

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

SOMMARIO

PREMESSA	4
PARTE I - DATI GENERALI	5
1.1 Popolazione residente al 31-12	5
1.2 Organi politici	5
1.3 Struttura organizzativa	5
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	6
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	6
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	6
2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUOEL)	11
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	12
1. ATTIVITÀ NORMATIVA	12
2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA	14
2.1 Politica tributaria locale	14
<i>L'Ente ha voluto adottare politiche finalizzate a rimodulare la tassazione e i tributi secondo criteri di equità, tramite il contrasto ai fenomeni di evasione fiscale ed il recupero delle risorse, mediante il monitoraggio degli esiti dei controlli e delle azioni correttive. A far data dall'anno 2014, sono state trasferite all'Unione Colline Matildiche le funzioni inerenti la gestione dei crediti patrimoniali e tributari e la loro riscossione coattiva. I primi anni di mandato sono stati caratterizzati, inoltre, da un periodo in materia tributaria locale piuttosto travagliato a seguito dell'introduzione di nuove imposte quali la IUC (IMU, TASI, TARI) nel 2014.</i>	14
3. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	16
3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni	16
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	21
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	21
3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	24
3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato (118)	25
3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*	27
3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	29
3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione	29
4. ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA	30
4.1 Rapporto tra competenza e residui	32
5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO/PAREGGIO DI BILANCIO	32
5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno	32
5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto	32
6. INDEBITAMENTO	33
6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:	33
6.2 Rispetto del limite di indebitamento:	33
7. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI	34
7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio	35
8. SPESA PER IL PERSONALE	36
8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	36
8.2 Spesa del personale pro-capite	36
8.3 Rapporto abitanti dipendenti	36
8.4 Rapporti di lavoro flessibile	36
8.5 Spesa per rapporti di lavoro flessibile	36
8.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni	36
8.7 Fondo risorse decentrate	37
8.8 Esternalizzazioni	37
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	38
1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI	38
2. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE	38
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	38

1. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA.....	38
PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI	39
1. ORGANISMI CONTROLLATI.....	39
1.1 <i>Rispetto vincoli di spesa</i>	39
1.2 <i>Dinamiche retributive</i>	39
1.3 <i>Organismi controllati ai sensi dell’art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile</i>	40
1.4 <i>Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati</i>	42
1.5 <i>Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):</i>	43

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle elaborate e che di seguito vengono riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione	4285	4259	4246	4262	4237

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Sindaco: **Mauro Bigi**; in carica dal 13.06.2014
 Assessore: **Ilenia Rocchi** – Vice Sindaco; in carica dal 13.06.2014
 Assessore: **Colli Stefania**; in carica dal 13.06.2014
 Assessore: **Leoni Alessandra**; in carica dal 13.06.2014
 Assessore: **Stazzoni Franco** in carica dal 13.06.2014

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: **Sindaco - Mauro Bigi**; in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Colli Stefania**; in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Domenichini Massimo** in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Valcavi Elisa** – **Capogruppo Maggioranza**; in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Stazzoni Franco**; in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Leoni Alessandra**; in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Ilenia Rocchi** – Vice Sindaco; in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Vinci Sebastiano**; in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Spadacini Luca**; in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Blancato Gabriella Anna Maria** – **Capogruppo Minoranza**; in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Pervilli Marco**; in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Venturi Manuela** - **Capogruppo Minoranza**; in carica dal 13.06.2014
 Consigliere: **Mulè Luca**; in carica dal 13.06.2014

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: *indicare, eventualmente con un grafico, le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)*

Direttore: /

Segretario:

l'Amministrazione Comunale si è avvalsa di incarichi di reggenza a scavalco presso la Segreteria del Comune, in particolare:

della Dr.ssa Maria Stefanini dal 18.08.2014 al 30.09.2014;

della Dr.ssa Michela Schiena dal 01.10.2014 al 31.07.2015;

del Dott. Emilio Binini dal 01.08.2015 al 31.08.2015;

della Dr.ssa Michela Schiena dal 01.09.2015 al 31.12.2015;

del Dott. Emilio Binini dal 01.02.2016 al 31.07.2016 e dal 10.11.2016 al 09.12.2016;

del Dott. Rosario Napoleone dal 01.07.2017 e sino alla scadenza del mandato del Sindaco.

Con decreto sindacale n. 9 del 31.12.2013 la Responsabile del servizio Finanziario Dott.ssa Chiara Cagni dall'anno 2014 svolge funzioni di Vice Segretario.

Numero dirigenti: /

Numero posizioni organizzative: n. 3 (Responsabile Area Affari Generali, Responsabile Area Risorse Finanziarie e Responsabile Area Territorio e Ambiente)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): n.16 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato art. 110 del TUOEL.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo di mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, ne' il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Pertanto, non ha ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Affari Generali e Istituzionali

L'Area Affari Generali nella sua articolazione, comprende gli Uffici relativi a Segreteria, Albo Pretorio, Servizio Protocollo, Archivio, Servizi Demografici (Stato Civile, Anagrafe, Elettorale, Leva, Statistica e Servizi cimiteriali), Servizi Scolastici, Biblioteca, Sport, Comunicazione, Promozione del territorio, Tempo Libero, Commercio, Attività Produttive, Sportello Unico per le Imprese.

Le principali criticità riscontrate hanno riguardato gli avvicendamenti del personale dovuti a pensionamenti e a mobilità volontaria che hanno reso necessaria una continua riorganizzazione dell'attività lavorativa, soprattutto all'interno dei servizi demografico-elettorale ed attività produttive, oltre la necessità di adeguarsi alla costante evoluzione normativa del contesto di riferimento, alla quale si è fatto fronte predisponendo diversi interventi formativi, in collaborazione con gli enti sovraordinati, Provincia, Regione e società di formazione esterne, nonché utilizzando i servizi di webinar gratuiti per favorire lo sviluppo professionale dei dipendenti. Particolarmente impegnativi sono stati anche i continui adempimenti dovuti agli obblighi normativi in materia di trasparenza amministrativa e anticorruzione che hanno coinvolto la maggior parte dei servizi ma in particolar modo l'Area affari Generali.

Tuttavia quest'Area ha attivato negli ultimi anni una consistente riorganizzazione dei servizi amministrativi interni, compiendo passi importanti, verso l'auspicata digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. In particolare è stata attivata la completa digitalizzazione degli atti amministrativi con sottoscrizione digitale (delibere, determine, ecc), in conformità al Codice dell'Amministrazione digitale. e nel rispetto degli obblighi di pubblicazione e conservazione. E' stata attivata la Carta d'Identità Elettronica (CIE), il nuovo documento di riconoscimento previsto dalla legge, ed è stato effettuato il passaggio dei dati anagrafici comunali all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che amplia la possibilità dei cittadini di accedere ai servizi pubblici su scala nazionale.

Ufficio scuola

L'andamento demografico generale ha visto una leggera flessione della popolazione che usufruisce dei servizi scolastici, Nel periodo sono state riviste e sottoscritte le nuove convenzioni con le Scuole dell'Infanzia Parrocchiali confermando l'importante impegno economico nei loro confronti finalizzato

principalmente al sostegno del servizio e delle famiglie che ne usufruiscono. Le domande di contribuzione per il pagamento di una parte dei sostegni ad allievi con disabilità sono aumentate, rendendo sempre più difficile sostenere tale richiesta con le esigue risorse comunali. Le rette del trasporto scolastico sono state leggermente aumentate nell'ultimo anno dopo quasi dieci anni di blocco, mentre è stata mantenuta la gratuità nella frequenza del CEP, che ha visto un andamento negli anni costante di frequenza e gradimento.

Ufficio sport cultura turismo e comunicazione

Sono state implementate diverse iniziative nel corso del quinquennio, con qualche criticità rispetto alla scarsità di risorse economiche e umane per gestirle. Tali problematiche sono state affrontate grazie alla collaborazione crescente tra le varie realtà associative del paese con cui sono stati promossi accordi specifici per la gestione di particolari eventi. Grande rilievo hanno assunto negli anni le iniziative di promozione di contatti con altri paesi europei che si sono concretizzate nella sottoscrizione di un patto di amicizia con una località tedesca. Le nuove regole in materia di safety e security e l'esiguo numero di spazi comuni hanno generato qualche criticità rispetto all'organizzazione di iniziative, mostre/eventi, parzialmente risolti con l'utilizzo della salsola civica comunale e con l'utilizzo della Biblioteca comunale diventata spazio e fulcro di molte iniziative pubbliche.

Area Risorse Finanziarie e Tributi

Le maggiori criticità che hanno riguardato l'ufficio ragioneria sono legate, prevalentemente, all'attività del legislatore in campo contabile/finanziario, che, nel periodo di riferimento, è stata radicale. In particolare si ricorda la riclassificazione del bilancio secondo i principi dell'armonizzazione contabile, che è stata adottata a far data dal 2015. Con l'armonizzazione contabile sono aumentate le incombenze a carico del servizio finanziario, quali: il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data dell'01.01.2015 e il riaccertamento ordinario per gli esercizi successivi, la costituzione Fondo Pluriennale Vincolato, la costituzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, in sede di previsione e in sede di consuntivo, la redazione del DUP, che ha sostituito la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica. Il conto consuntivo 2017, inoltre, ha visto l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale secondo i nuovi principi contabili del D.Lgs. 118/2011, che prevedono l'adozione di una contabilità integrata, insieme finanziaria ed economico-patrimoniale.

Inoltre, sono aumentati gli adempimenti di natura fiscale a cui l'Ente è tenuto ad adempiere nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. Infatti nel 2015 il Comune deve provvedere ai versamenti mensili dell'Iva Split, nonché dal 2016 alla trasmissione telematica delle Certificazioni Uniche dei professionisti e, dal 2017 è stato introdotto lo spesometro anche per gli enti locali, i quali sono tenuti a trasmettere all'Agenzia delle Entrate, con riferimento alle operazioni rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto effettuate, i dati di tutte le fatture emesse nel trimestre di riferimento, nonché i dati delle relative note di variazione.

Si ricorda, in aggiunta, la gestione del Patto di Stabilità, al cui rispetto il Comune di Vezzano sul Crostolo è tenuto dall'anno 2013, che nel corso del mandato ha subito diverse modifiche. La legge di stabilità 2016 ha sostituito le regole del Patto di stabilità interno, ridefinendo i vincoli di finanza pubblica per i Comuni, che devono conseguire, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali. Da ultimo, con la circolare RGS n. 25 del 03 ottobre 2018, la disciplina del saldo di finanza pubblica è stata rettificata e allentata in maniera assai rilevante.

Per quanto riguarda l'ufficio tributi, la maggiore criticità si è registrata a livello organizzativo, per l'avvicinarsi del personale in servizio in entrata e in uscita mediante mobilità volontaria. L'attività dell'ufficio tributi è stata gravata, inoltre, dai diversi cambiamenti in materia tributaria a seguito dell'introduzione a far data dal 2014 dalla IUC (IMU – TASI – TARI), che hanno reso necessaria una revisione organica dei regolamenti tributari, l'adozione di nuovi regolamenti e di nuove aliquote, anche a seguito dell'intervallarsi, negli anni, di modifiche normative. In particolare si ricorda l'imposizione ai fini IMU dei terreni agricoli per i soli anni 2014 e 2015, nonché l'esenzione TASI dell'abitazione principale dall'annualità 2016. Questo ha richiesto un costante aggiornamento normativo degli addetti all'ufficio tributi, una intensa e costante attività di supporto ai cittadini, nonché un riallineamento delle banche dati tributarie del Comune.

Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente e Edilizia Privata

Le maggiori criticità riscontrate sono state legate al ricambio del personale presso l'Ufficio Tecnico a causa di mobilità e trasferimenti dei diversi funzionari. L'Ente si è attivato alla sostituzione del personale cessato nel rispetto dei vincoli finanziari riorganizzando l'intero comparto tecnico. Questo ha anche richiesto un'attività formativa e di aggiornamento del personale sia mediante la partecipazione a corsi sia mediante lo studio individuale della normativa in materia. L'attività degli uffici è continuata regolarmente e gli interventi sono stati diversi. In particolare, relativamente al patrimonio comunale, da un punto di vista funzionale, nel quinquennio sono stati attivati finanziamenti al fine di procedere con il miglioramento delle strutture sportive, l'efficientamento energetico dell'illuminazione e la messa a norma degli impianti secondo i criteri fissati dalla FIGC. In ambito di edilizia scolastica è davvero importante segnalare che è stato profuso un forte impegno per la messa in sicurezza sismica del plesso scolastico de LA VECCHIA ed ugualmente la messe in sicurezza sismica, efficientamento energetico e successivo ampliamento del plesso scolastico del capoluogo.

Area Servizi alla Persona

Al fine di razionalizzare e potenziare il servizio, nonché ottimizzare le risposte al cittadino, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 25/08/2015 si è provveduto a trasferire all'Unione Colline Matildiche la funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

L'adesione nel 2014 al "Manifesto salute bene comune", nel 2015 l'apertura sul territorio della Casa della Salute di Puianello ed il trasferimento all'Unione Colline Matildiche della gestione dei Servizi Sociali da parte dei comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo, sono stati elementi affinché la governance locale decidesse di "*prendersi cura del benessere*" dei suoi cittadini e di investire sulla *coesione sociale* e sulle *reti informali e relazionali tra persone*. E' su questi input che nel 2015 l'Unione Colline Matildiche, in collaborazione con l'Ausl, ha avviato il progetto *Open Lab/Comunità in ascolto*, un percorso di partecipazione con la comunità (associazioni di promozione sociale, società sportive, parrocchie, servizi educativi per la prima infanzia, Istituti Comprensivi, soggetti gestori di strutture per anziani e disabili, singoli cittadini, imprese, medici di medicina generale) e con il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori professionali dei servizi sociali dell'Unione e della Casa della Salute. La realizzazione di questa complessa ed innovativa impostazione ha presupposto un vero e proprio processo di riposizionamento culturale, di contaminazione dei saperi professionali che si aprono anche al punto di vista dei cittadini considerati non più fruitori di servizi, quanto piuttosto protagonisti corresponsabili di una complessiva definizione di un progetto di Salute. Significa pensare ad una Casa della Salute diffusa, che non sia un mero luogo ambulatoriale e specialistico, ma che diventi una Casa della Comunità. Il percorso è divenuto all'individuazione di tre matrici progettuali ed alla sottoscrizione da parte di 30 firmatari (tra cui, oltre all'Unione Colline Matildiche, Ausl di RE, Regione Emilia Romagna, Associazionismo, Fondazioni, Istituti Comprensivi, Medici di Medicina Generale, ecc.) del Patto Sociale di Comunità per il BenEssere e la Salute.

Questo Patto è lo strumento che - partendo da un'adeguata conoscenza della comunità, delle sue risorse e dei suoi problemi - promuove cittadinanza e rafforza il nesso tra persone, servizi e istituzioni, prendendo le distanze da ogni logica di delega e di settorialità ed ha impegnato i firmatari a realizzare programmi integrati di lavoro orientati ad una maggiore consapevolezza e responsabilità dei cittadini, a divulgare informazioni e mettere a disposizione risorse.

Dopo tre anni di percorso progettuale, oggi il progetto sta investendo sul continuo coinvolgimento attivo della comunità e sulle *nuove fragilità*: ceto medio impoverito che presenta problemi nuovi e poco visibili; persone con scarsa dotazione di reti che vivono in isolamento e solitudine, con difficoltà economiche, che rischiano di rimanere "ignoti" e arrivare ai servizi solo a seguito dell'aggravarsi della loro situazione, quando le problematiche diventano a quel punto davvero emergenti ed acute; persone che non sono conosciute dai servizi e/o da organizzazioni del privato sociale, che per consuetudine o dignità non si rivolgono al servizio sociale per chiedere aiuto; persone che si avvicinano ai servizi in modo sfuggente, marginale, con modalità tipo "toccata e fuga. Questi cambiamenti in atto già da tempo ci stanno sempre più richiedendo nuove abilità nel leggere i bisogni e nel definire/concordare le priorità a cui i servizi devono attenersi soprattutto in

considerazione del fatto che le risorse tendono a diminuire sia in termini di risorse economiche che di personale. L'Unione Colline Matildiche e l'Ausl hanno, pertanto, voluto valorizzare la sensibilità all'ascolto e alla percezione di situazioni di fragilità proseguendo il percorso partecipativo attraverso il coinvolgimento non solo dei professionisti afferenti alle diverse discipline (sociale, educativo, sanitario) ma anche di interlocutori "insoliti" (baristi, parrucchiere/estetiste, tabaccherie, allenatori, agricoltori, gruppi informali, ecc.) persone apparentemente lontane dal lavoro sociale, ma che o per la loro professione o per predisposizioni possono avere uno sguardo diretto su situazioni sociali critiche. Tramite 150 interviste motivazionali realizzate nel primo semestre 2018, sono state mappate ed ingaggiate n. 32 risorse informali (soggetti profit: commercianti, aziende agricole, farmacie) e n. 7 cittadini, in grado di svolgere le seguenti funzioni:

- 1) fare da sensori rispetto ai bisogni di salute essendo parte consapevole della vita sociale
- 2) garantire legami tra le diverse istanze e le Istituzioni
- 3) essere parte attiva per la definizione e realizzazione di risposte collettive ai bisogni stessi
- 4) fare da tramite tra i cittadini in difficoltà ed i servizi
- 5) mettere a disposizione all'interno del proprio negozio di uno spazio informativo con carte dei servizi ed opuscoli

Queste sono criticità, ma anche nuove sfide che dovrà affrontare il progetto e l'intera Comunità e sulle quali dovrà investire la politica locale.

Area Polizia Municipale

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28/03/2014 si è provveduto a trasferire all'Unione Colline Matildiche le funzioni di Polizia Locale e quelle notificatorie, le cui attività vengono riportate di seguito.

Settore Polizia Locale

Nel 2014 erano installate numero 41 telecamere di videosorveglianza con controllo da remoto o differito da parte della Centrale Radio Operativa della Polizia Locale, attualmente ne sono installate 53 di cui 7 con lettura automatica in OCR delle targhe dei veicoli in transito - nel corso del 2018 è stato aggiornato il Regolamento sulla Videosorveglianza per estenderne la validità dai Comuni di Albinea e Quattro Castella a quello di Vezzano sul Crostolo e per iniziare a recepire le indicazioni del GDPR - si notifica che è in corso di istruttoria un protocollo a livello Provinciale che permetterà ai Carabinieri ed alla Questura di accedere in autonomia ai dati delle telecamere OCR.

È stata data, dal 2014, la possibilità ai trasgressori di pagare le sanzioni amministrative a mezzo POS sia in Ufficio a Puianello che direttamente su strada alla pattuglia che ha contestato la violazione abbattendo i disagi dovuti al pagamento successivo in posta/banca, attualmente è possibile anche il pagamento on line delle sanzioni mentre nel 2014 non lo era.

Sono stati organizzati o coorganizzati, solitamente con la Scuola Interregionale di Polizia Locale o l'Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia (di norma senza spese per l'Unione o con spese a carico della Regione) diversi convegni in loco per formare gli addetti di Polizia Locale dell'Unione ma anche quelli della zona (mediante detti momenti formativi hanno visto circa 100/150 partecipanti cadauno da tutta la Regione Emilia Romagna ed anche di alcune limitrofe – gli argomenti trattati sono stati: Controlli su alcol e guida - Uso corretto dei velocipedi sulle strade - Controlli nell'autotrasporto pesante - Stalking e violenze di genere - Controlli sugli stranieri - Contrasto al gioco d'azzardo e controlli negli esercizi che detengono NEW SLOT - Come controllare in sicurezza gli immobili quando scattano gli allarmi).

Sono stati effettuati almeno tre controlli su tutti i Pubblici Esercizi che somministrano alcolici in orario serale/notturno nonché, attraverso l'utilizzo di alcol test rapidi e/o etilometro, circa 500 controlli medi annui sui conducenti di autoveicoli su strada in orario serale/notturno/festivo, arrivando ad oltre 800 nel 2018.

Sono stati effettuati, nei cinque anni in questione, tre controlli completi di tutte le attività che potenzialmente potevano detenere apparecchi New Slot o Videolottery (apparecchi per il gioco d'azzardo lecito - le cosiddette mangiasoldi ...).

Si è passati da una media annua di circa 130 posti di controllo sull'eccesso di velocità con strumenti elettronici ad oltre 200 posti di controllo nel 2018 (con un aumento di oltre il 65% dei controlli e con veicoli dei trasgressori fermati perlopiù nell'immediatezza su strada).

Nel quinquennio 2014/2019 sono stati installate oltre 10 postazioni Prevelox fisse.

Alla fine del 2017 è stato acquistato un nuovo misuratore di velocità da utilizzare, perlopiù, all'interno di detti Prevelox; detto misuratore di velocità in fase di verifica sul territorio è risultato non idoneo - il Comandante, a metà 2018, ha avviato una contestazione formale alla ditta che lo ha fornito ed ha ottenuto, dopo un contenzioso vivace durato fino ad inizio 2019, la sostituzione integrale dell'apparecchio non solo con uno nuovo ma con uno di ultima generazione e di categoria superiore.

Alla fine del 2015 è stato acquistato, con risorse proprie, un apparecchio TARGA SYSTEM mobile visionato e testato in loco all'inizio del medesimo anno che permette l'identificazione "automatica", su strada, dei veicoli che non hanno pagato l'assicurazione o che non sono revisionati.

Nel corso del 2018 è stata sostituita una vecchia FIAT Croma, oramai vetusta e con costi di gestione altissimi, con una nuova FIAT Panda 4x4 grazie alla partecipazione ad un bando della Regione Emilia-Romagna che ha visto la Polizia Locale dell'Unione Colline Matildiche vincitrice e che ha perciò beneficiato per l'acquisto della stessa di un cospicuo contributo a fondo perduto.

Dall'inizio del 2019, attraverso la riconversione di due tablet in dotazione al Comando dal 2015, è stata data la possibilità ad una pattuglia di Polizia Locale di posizionarsi nei pressi dei varchi di accesso al territorio dell'Unione ove sono presenti delle particolari telecamere con tecnologia OCR ed accertare, verbalizzare e sanzionare, nell'immediato per quanto possibile, il passaggio in loco di veicoli a motore senza copertura assicurativa, revisione o sottoposti a fermo fiscale/sequestro SIVES e, per quelli ove questo non è possibile, effettuare degli accertamenti/verbalizzare/sanzionare d'ufficio.

Diverse delle attività della Polizia Locale dell'Unione Colline Matildiche sopra citate (controlli per il contrasto al gioco d'azzardo, controlli sull'abuso di alcol e la guida, educazione stradale ed alla legalità nelle scuole, attivazione a supporto dei Comandi limitrofi ed anche fuori Regione nel caso di emergenze di Protezione Civile, etc ...) sono state considerate punte di eccellenza da parte dell'ANCI e della REGIONE Emilia Romagna ed hanno avuto anche ampi riconoscimenti sulla stampa locale e nazionale.

Servizio unico notifiche

Nel quinquennio in questione è stato creato un Servizio Unico per le Notifiche Amministrative, i depositi alla Casa Comunale, gli accertamenti anagrafici ed il fattorinaggio esterno composto di tre persone, due delle quali provenienti dalla Polizia Locale attraverso mobilità interna. È stato acquistato, in progress, un gestionale informatico delle notifiche amministrative (ed anche di quelle Penali per la Polizia Locale), che ora funziona su tutti e tre i Comuni e che può monitorare le procedure e le attività notificatorie effettuate da remoto. È stato implementato, attraverso un'analisi interna supportata da una ditta specializzata, in progress, un gestionale informatico relativo agli accertamenti anagrafici ora attivo su tutti e tre i Comuni che può monitorare le procedure e le attività di accertamento effettuate da remoto.

È stata attivata, nel corso del 2018, e completata nei primi mesi del 2019, la gestione informatizzata dei depositi alla Casa Comunale in modo che quando un cittadino si presenta in Comune possa in tempo reale verificare se vi sono o meno atti/notifiche depositati a suo nome - precedentemente il tutto era gestito con dei registri cartacei in ordine cronologico e non alfabetico, pertanto di difficile e non certa consultazione (si pensi solo alle centinaia di cartelle Equitalia che ogni anno vengono depositate in Comune).

Servizio Protezione Civile

Nel 2014 è stata conclusa la pianificazione, a livello di Unione, relativamente alle emergenze di Protezione Civile facendo partecipi delle procedure da attuarsi in tali circostanze tutti i responsabili dei vari settori dei Comuni.

Nel 2017 è stata effettuata una esercitazione di protezione civile che ha visto coinvolto parte del personale del Comune di Albinea e dei volontari delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

La prossima consigliatura dovrà finanziare un aggiornamento al mutato stato dei luoghi ed un adeguamento normativo della pianificazione di Protezione Civile a livello di singoli Comuni e di Unione.

Il CSIPC, cioè il Coordinatore del Servizio Intercomunale di Protezione Civile (che attualmente è un addetto al Coordinamento e Controllo della Polizia Locale in attesa che venga assunta una specifica figura con adeguata professionalità specifica), ovvero il Comandante della Polizia Locale in sua assenza, hanno partecipato a quasi tutti (sono mediamente 15/20 all'anno, perlopiù in autunno/inverno) gli incontri effettuati in Prefettura, in relazione ad allerte di Protezione Civile attivate dalla stessa ovvero dalla Regione Emilia-Romagna, in rappresentanza dei Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato

Non si sono riscontrati parametri obiettivi di deficitarietà, risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

NUMERO DI ATTI ADOTTATI DURANTE IL MANDATO

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2014	2015	2016	2017	2018
CONSIGLIO COMUNALE	55	64	48	80	53
GIUNTA COMUNALE	51	91	91	94	77
ORDINANZE DEL SINDACO	31	46	53	60	61

REGOLAMENTI DI CONSIGLIO COMUNALE

N. DELIBERA	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
30	28.07.2014	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.P.E.F.) - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ANNO 2014.	Definizione e approvazione aliquota
34	28.07.2014	TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO E APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO.	Applicazione della tassa sui rifiuti e copertura costi del servizio gestione rifiuti, attuazione della L. 147/2013.
56	28.11.2014	APPROVAZIONE MODIFICA ART. 50 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.	La modifica riguarda l'art. 50 "verbale adunanza" registrare e conservare in appositi cd la discussione che intercorre nelle sedute del Consiglio Comunale, e riportare tale registrazione sul sito dell'Ente per garantire il principio di trasparenza.
10	28.03.2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.) COMPRENSIVO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.). PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI.	
32	15.07.2015	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.P.E.F.) - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ANNO 2015.	
4	14.03.2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE 'BARATTO AMMINISTRATIVO'	La situazione economica critica determina, per alcune fasce sociali di cittadini anche l'impossibilità di pagare i tributi comunali, i cittadini possono svolgere servizi di pubblica utilità al fine di poter adempiere ai propri obblighi tributari nei confronti del Comune.
5	14.03.2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI	Lo scopo del regolamento è di disciplinare l'utilizzo di siti esterni al Comune per la celebrazione di matrimoni civili, in attuazione della Circolare n. 29 del 07 giugno 2007 la Direzione Centrale per i Servizi Demografici.
12	05.04.2016	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.P.E.F.) - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ANNO 2016	
41	28.10.2016	APPROVAZIONE DEL 'REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'AREA ATTREZZATA SGAMBAMENTO CANI'.	Disciplina area attrezzata di sgambamento per cani, per la corretta e razionale fruizione di detta area.
42	28.10.2016	APPROVAZIONE DEL 'REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI VOLONTARIATO NELLE STRUTTURE E NEI SERVIZI DEL COMUNE'.	Prevedere lo svolgimento di attività di volontariato prestata da singole persone per il conseguimento di finalità di interesse pubblico nel campo sociale, ambientale e della solidarietà civile.
47	21.12.2016	CONDIZIONI DI APPLICAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLE	In attuazione delle disposizioni della deliberazione di G.R. dell'Emilia Romagna n.

		DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 894 DEL 13 GIUGNO 2016 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE.	894 del 13/06/2016;
48	21.12.2016	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011.	
2	30.01.2017	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.P.E.F.) - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ANNO 2017.	
49	29.09.2017	CONDIZIONI DI APPLICAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 730 DEL 31/05/2017. APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE.	Individuazione delle misure per mitigare possibili ricadute sulle fasce sociali più fragili in merito ai canoni ERP.
74	27.12.2017	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.P.E.F.) - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ANNO 2018.	
43	26.11.2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP).	Definizione dei requisiti d'accesso, i criteri e le modalità operative per l'attribuzione dei punteggi, la formazione della graduatoria e la conseguente assegnazione degli alloggi ERP

REGOLAMENTI DI GIUNTA COMUNALE

N. DELIBERA	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
1	31.01.2014	ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO.	
18	24.04.2014	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.	Modifica art. 8: istituzione del nucleo tecnico di valutazione OIV (organismo indipendente di valutazione delle performance), Modifica art. 9: proroga incarichi di Responsabili Area/Servizio e degli incarichi a tempo determinato, scadenti al termine del mandato del Sindaco, per 90 giorni al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa.
17	23.02.2015	REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA: DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PAGAMENTO DEL CANONE ANNUALE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA.	Integrazione forme di pagamento: Versamento diretto alla Tesoreria Comunale Tramite bonifico bancario
59	29.09.2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO BUONI PASTO.	Erogazione ai dipendenti del servizio sostitutivo di mensa, previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni-Enti locali vigente mediante buoni pasto così come stabilito dall'art. 45 e 46 del CCNL 14.09.2000,

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

L'Ente ha voluto adottare politiche finalizzate a rimodulare la tassazione e i tributi secondo criteri di equità, tramite il contrasto ai fenomeni di evasione fiscale ed il recupero delle risorse, mediante il monitoraggio degli esiti dei controlli e delle azioni correttive. A far data dall'anno 2014, sono state trasferite all'Unione Colline Matildiche le funzioni inerenti la gestione dei crediti patrimoniali e tributari e la loro riscossione coattiva. I primi anni di mandato sono stati caratterizzati, inoltre, da un periodo in materia tributaria locale piuttosto travagliato a seguito dell'introduzione di nuove imposte quali la IUC (IMU, TASI, TARI) nel 2014.

2.1.1 ICI/IMU indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,33%	0,33%	esente	esente	esente
Detrazione abitazione principale	max €160 + detraz. €30 per ogni figlio di età inferiore 26 anni	max €160 + detraz. €30 per ogni figlio di età inferiore 26 anni			
Altri immobili	0,89%	0,89%	0,89%	0,89%	0,89%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

* L' aliquota indicata si riferisce al tributo TASI introdotto con L. 27 dicembre 2013 n. 147

.1.2 Addizionale IRPEF aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,45%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti indicare il tasso di copertura e il costo procapite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	140,02	141,52	146,96	148,76	154,59

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.UO.E.L.

01 | REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo è esercitato in fase preventiva, come parere di regolarità tecnica e contabile degli atti, e in fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale. Il parere del responsabile Area Risorse Finanziarie viene esteso a tutti gli atti che abbiano «riflessi diretti o indiretti» sugli equilibri di bilancio dell'ente locale. Il controllo successivo sui singoli atti va effettuato utilizzando tecniche di campionamento; Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

02 | CONTROLLO DI GESTIONE

Punta a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti.

03 | CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo è finalizzato alla verifica dello stato di attuazione effettiva dei programmi. L'Ente deve rilevare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti e i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni.

04 | EQUILIBRI FINANZIARI

È svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile dell'Area Risorse finanziarie e tramite la vigilanza dell'organo di revisione.

Ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

3.1.1 Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:**

Si è proceduto con la razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici e alla predisposizione dei piani annuali del fabbisogno del personale in ottemperanza alle normative vigenti in materia;

- **Lavori pubblici:**

L'attività svolta nel quinquennio di mandato risulta allineata con quanto previsto nel programma di mandato; le opere eseguite sul territorio comunale hanno interessato tanto le strutture e le infrastrutture pubbliche quanto quelle a carattere ambientale.

Nel periodo di mandato in effetti si è operato nell'adeguamento della pubblica viabilità fino alla creazione di ulteriori nuove piste ciclo-pedonali, il rifacimento e adeguamento delle piazze cittadine e delle vie storiche, la risistemazione e completamento della rete viabile e pedonale (asfaltature, marciapiedi, ecc..). Anche per quanto riguarda le pubbliche strutture si è proceduto mediante l'adeguamento sismico e successivo ampliamento dei plessi scolastici, della sistemazione degli edifici pubblici ed il miglioramento funzionale di nuovi edifici destinati al controllo del territorio (sede di protezione civile); ulteriori opere sono state destinate alla conservazione e manutenzione del territorio toccato da eventi meteorici avversi (frane, ecc...).

- **Gestione del territorio:**

L'attività di edilizia privata è proseguita nel rispetto delle richieste avanzate dai privati tanto sulle tempistiche di rilascio dei permessi, quanto sulla efficienza dei servizi; pur nella crisi generale del sistema edilizio in tutto il territorio provinciale, l'attività comunale è proseguita nel rispetto quantitativo degli standard degli anni precedenti con aumento delle attività negli ultimi anni del quinquennio considerato e con un costante miglioramento delle tempistiche di rilascio delle autorizzazioni. In termini generali l'attività di gestione del territorio si è completata con l'approvazione del nuovo strumento urbanistico comunale

indirizzato al risparmio dell'uso del suolo attraverso la riduzione delle aree edificabili ed il riutilizzo di quelle esistenti

- **Istruzione pubblica:**

- ACCORDO DI PROGRAMMA PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, che prevede "L'integrazione scolastica della persona handicappata nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado" rinnovato con la Provincia, i Comuni, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Azienda USL di Reggio Emilia, gli Istituti Comprensivi statali, le Scuole secondarie di II° grado statali e il Presidente regionale della FISM
- BORSE DI STUDIO E BUONI LIBRO tutelato il Diritto allo Studio con erogazione degli incentivi richiesti in base ai bandi Regionali e Provinciali
- TRASPORTO SCOLASTICO Nel corso del quinquennio è stato garantito il servizio per le due scuole primarie e per la scuola secondaria di primo grado. Inoltre è stato realizzato con le scuole dell'Infanzia FISM il trasporto da e per le strutture ed è stato garantito inoltre, per gli studenti diversamente abili, il trasporto da e per le scuole che frequentano. Effettuata nuova gara d'appalto per affidamento del servizio fino al 2020 rinnovabile per ulteriori tre anni
- CENTRO EDUCATIVO POMERIDIANO C.E.P.
Mantenuto e implementato in maniera qualificata il CEP, servizio di dopo-scuola consolidato ed apprezzato da studenti delle scuole secondarie e dalle famiglie. Effettuata nuova gara d'appalto per affidamento del servizio fino al 2019 rinnovabile per ulteriori tre anni;
- CONVENZIONE SCUOLE PARITARIE F.I.S.M. : rinnovate le convenzioni con le Scuole FISM presenti sul territorio, compresa la convenzione per le sezioni NIDO. Monitorato costantemente l'andamento delle Scuole e le eventuali necessità.
- CONVENZIONE CON IL LOCALE ISTITUTO COMPRENSIVO si è data continuità a questo importante atto che regola i rapporti tra l'Ente e il Comune. Forte sostegno all'Istituto e alle attività da esso svolte, sia per quanto riguarda l'implementazione della rete informatica, anche a seguito degli spazi della nuova scuola, sia per i Progetti di Integrazione al Piano dell'offerta formativa (POF)

- **Ciclo dei rifiuti:**

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti l'attività dell'amministrazione è stata orientata alla buona informazione della popolazione attraverso l'utilizzo del sistema a raccolta differenziata in tutto il territorio comunale raggiungendo gli standard provinciali di riciclo; inoltre si è predisposto l'inizio della raccolta porta a porta da implementare nei prossimi anni all'interno del comune.

- **Sociale:**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 25/08/2015 si è trasferita all'Unione Colline Matildiche la funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale e dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni al fine di razionalizzare ed ottimizzare le risorse umane e finanziarie disponibili.

Le attività specifiche che in questi anni hanno avuto un particolare sviluppo e orientamento sono le seguenti:

Politiche giovanili

- Periodo 2015/2017: promozione in modo omogeneo nei tre territori comunali aderenti all'Unione Colline Matildiche di progetti finalizzati a promuovere il protagonismo giovanile:
 - 1) Progetto "Il mio futuro è il tuo futuro" e promozione percorsi *Garanzia Giovani*: iniziative di orientamento al mondo del lavoro rivolte ai ragazzi nella fascia di età 17/27 anni in collaborazione con il Centro per l'impiego e con aziende private.
 - 2) Sperimentazione progetto al Volo e Younger card: progetti che hanno permesso di consolidare nuove forme di collaborazione con ass.ni di volontariato del territorio e di promuovere la cittadinanza attiva tra i giovanissimi.
- Periodo 2017/2018: predisposizione nuovo progetto *Giovani Unione*, nascita sportello *Informagiovani/Infolavoro*, consolidamento relazioni con il mondo del lavoro, consolidamento progetto *Al Volo* e potenziamento convenzioni *Younger card*.

Centro delle famiglie

In particolare nel periodo

- 2016/2017:
 - Costruzione linee guida Provinciali con Tribunale ordinario per separazioni (Tavolo di lavoro promosso dai Centri per le famiglie che ha visto coinvolti avvocati, magistrati del tribunale ordinario, servizi sociali e psicologia clinica AUSL.)
- 2017/2018:
 - trasferimento sede centro famiglie da centro sociale Boschi a spazi ex mensa Montecavolo (a fianco della casa del Volontariato e dei Servizi);
 - Partecipazione percorsi, promossi dall'Unione, "Open Lab" e "Talent social";
 - Progettazione e realizzazione incontri/iniziativa sul tema della gestione delle conflittualità;
 - Aumento attività di compresenza bambini/genitori (spazi incontro, primavera delle famiglie, gruppi papà.);
 - Promozione e gestione tavolo "intercep" (in collaborazione con servizio sociale minori):spazi di confronto, formazione e supervisione ai gruppi educativi pomeridiani presenti sul territorio dell'Unione;

Servizio sociale famiglie con figli minorenni

Nel periodo 2014/2018 a fronte del progressivo aumento della complessità (aumento delle situazioni in carico, aumento del livello di conflittualità, aumento richieste tribunale di inserimento minori in comunità) e del livello di "emergenza/urgenza" delle nuove prese in carico, si è puntato in modo particolare – in base alle risorse disponibili - a potenziare l'offerta di spazi/interventi educativi e ad aumentare/consolidare collaborazioni con altri servizi:

- aumentato l'offerta di sostegno educativo territoriale (potenziamento ore educativa territoriale, potenziamento collaborazioni con i gruppi educativi territoriali/Cep, potenziamento collaborazioni con ass.ni volontariato/sportive, indagato nuove risorse a livello provinciale);
- condiviso come equipe una formazione specifica sulla lettura delle storie biografiche dei bambini/famiglie in carico, aumentato spazi di supervisione finalizzate ad una migliore gestione del carico emotivo delle situazioni più complesse;
- iniziato percorso di condivisione prassi di intervento con forze dell'ordine, operatori sanitari, coordinamento pedagogico, Istituti comprensivi;
- manutenzione protocollo con tribunale ordinario ed avvocati per separazioni giudiziali;
- apertura nuovi spazi collaborazione con equipe Centro famiglie (per es. per possibilità di attivare percorsi sostegno psicologico anche per minori in carico al serv. Soc.).

Settore Adulti Anziani Disabili

- Novembre 2015 inaugurazione Casa della Salute a Puianello con all'interno anche n.2 uffici destinati ad uso esclusivo Area Sociale – 7^ Settore – ed uno spazio in condivisione con la ausl , il Pua (Punto Unico d'Accesso) , ove collaborano la dipendente dello Sportello Sociale dell'Unione e la referente amministrativa del Sid (Servizio Infermieristico Domiciliare) nell'accoglienza, orientamento, filtro e presa in carico dei cittadini, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità socio-sanitaria , non – autosufficienza, cronicità;
- Anno 2017 Approvazione regolamento di Unione per erogazione di contributi ad integrazione rette in casa protetta definitiva: omogeneizzazione delle linee d'indirizzo e dei criteri su tutto il territorio;
- Dal 2017 in poi: potenziamento settore Adulti, in particolare in merito ai progetti di prevenzione e contrasto alla povertà e alle nuove povertà e relative nuove misure nazionali e regionali attraverso l'investimento su personale aggiuntivo specificatamente dedicato
- Luglio 2017: assegnazione tramite convenzione valida fino al 31.12.2019 alla Pubblica Assistenza Croce Verde in ATS con Croce Rossa Italiana della gestione unica del Servizio di accompagnamento e trasporto utenti diversamente abili di tutta l'Unione.
- Gennaio 2018: assegnazione con contratto di accreditamento provvisorio per anni 1 alla cooperativa sociale Elios della gestione unica del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili per tutta l'Unione, a seguito di procedura ad evidenza pubblica effettuata nell'anno 2017 e costruita con percorso di condivisione con gli amministratori, i servizi coinvolti, i cittadini, le associazioni ed il territorio. Ampliamento dell'offerta ai cittadini ed omogeneizzazione al fine di garantire stesse opportunità per tutti in termini di giornate ed orari, tipologia e frequenza prestazioni, modalità di fruizione;

- Febbraio – Maggio 2018 : percorso formativo comune operatori sociali e sanitari della CdS sulla relazione d'aiuto, la gestione delle emozioni difficili ed il rapporto con i cittadini, il lavoro di gruppo.
- Anno 2018: studio ed anamnesi servizi socio-assistenziali e riorientamento risorse FRNA; potenziamento posti in convenzione case protette.

- **Turismo:**

FIERA DI SAN MARTINO e FESTA DELL'ASPARAGO realizzate durante tutto il periodo di mandato entrambe le iniziative, con un crescente aumento dei partecipanti e della qualità delle iniziative proposte, grazie al fondamentale apporto dell'Associazione locale e ad una pianificazione attenta e mirata dell'organizzazione, nonché alla ricerca di collaborazioni con Associazioni e soggetti esterni.

CAMMINI SUL TERRITORIO. Grazie al recupero dell'antica tradizione di recarsi al Santuario di San Pellegrino in Alpe in Garfagnana (Lucca) si è proseguito su questa strada e sono state raccolte informazioni storiche e ambientali e individuati su altri percorsi che attraversano il territorio del Comune di Vezzano sul Crostolo. Il territorio è piacevolmente percorribile attraverso una rete di carrarecce, mulattiere ed una rete sentieristica che lo qualificano come luogo ideale per gli eco-turisti. Grande interesse ha suscitato l'inserimento del territorio vezzanese nel percorso della Via Matildica del Voto Santo. Un itinerario lungo 284 chilometri che attraversa in 11 tappe (con 3 varianti) il territorio di 3 regioni italiane (Lombardia, Emilia, Toscana) ricche di cultura, tradizioni, paesaggi. Da Mantova a Lucca passando per Reggio Emilia. Dalle pianure del Po, attraverso le colline e montagne del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, fino alle valli della Garfagnana. Un cammino alla scoperta dei territori di Matilde di Canossa da affrontare nella sua interezza oppure suddiviso nei suoi tre tratti storici: la Via del Preziosissimo Sangue (da Mantova a Reggio in 3 tappe); il Cammino di San Pellegrino (da Reggio a San Pellegrino in Alpe in 5 tappe passando per il territorio vezzanese); la Via del Volto Santo (da San Pellegrino in Alpe a Lucca in 3 tappe).

VIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO riscoperta dell'antica percorrenza collegante Mantova a Lucca sulle tracce della storia di Matilde di Canossa: organizzazione di camminate e pellegrinaggi nei territori anche comunali, organizzazione di convegni a carattere nazionale, partecipazione ad incontri ed infine riconoscimento del percorso sull'Atlante dei Cammini edito dal MIBACT

3.1.2 Controllo strategico

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

Il Comune di Vezzano sul Crostolo non rientra in tale fattispecie.

3.1.3 Valutazione delle performance

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009

Il sistema vigente di valutazione e misurazione dei responsabili/dirigenti è articolato nel seguente modo:

- raggiungimento degli obiettivi strategici 60%
- comportamento 40%

Gli obiettivi strategici sono definiti annualmente in sede di approvazione del P.E.G.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il Comune di Vezzano sul Crostolo non è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 147-quater del TUEL in quanto ente locale con popolazione inferiore ai limiti previsti dall'art. richiamato. Si precisa, comunque, che

l'Ente ha approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate con atto di Consiglio Comunale n. 53 del 29.09.2017, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 21.12.2018 si è provveduto all'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Vezzano sul Crostolo per l'anno 2018.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE		
(IN EURO)	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Avanzo di amministrazione	386.064,64	0,00%
ENTRATE CORRENTI	2.985.890,99	0,00%
TITOLO 4 <i>ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</i>	307.600,40	0,00%
TITOLO 5 <i>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</i>	0,00	---
TOTALE	3.293.491,39	0,00%

SPESE		
(IN EURO)	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 <i>SPESE CORRENTI</i>	2.905.395,69	0,00%
TITOLO 2 <i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	678.731,61	0,00%
TITOLO 3 <i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	72.405,38	0,00%
TOTALE	3.656.532,68	0,00%

PARTITE DI GIRO		
(IN EURO)	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 <i>ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	271.453,07	0,00%
TITOLO 4 <i>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	271.453,07	0,00%

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE					
(IN EURO)	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
<i>Avanzo di amministrazione</i>	54.000,00	10.000,00	0,00	234.699,00	334,63%
<i>Fondo pluriennale vincolato corrente</i>	64.746,81	76.181,34	77.525,11	62.671,85	-3,20%
<i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i>	115.347,79	262.525,19	545.499,85	169.249,92	46,73%
ENTRATE CORRENTI - TITOLI 1-2-3	2.837.511,13	2.910.642,31	2.892.811,04	2.820.718,54	-0,59%
TITOLO 4 <i>ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</i>	343.698,90	450.425,79	75.588,13	977.656,87	184,45%
TITOLO 5 <i>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	0,00	561.394,93	225.170,75	---
TITOLO 6 <i>ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI</i>	0,00	0,00	561.394,93	60.000,00	---
TITOLO 7 <i>ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	---

SPESE					
(IN EURO)	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 <i>SPESE CORRENTI</i>	2.623.536,50	2.703.844,59	2.776.344,50	2.727.444,74	3,96%
<i>fpv parte corrente</i>	76.181,34	77.525,11	62.671,85	66.022,29	
TITOLO 2 <i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	132.660,41	210.934,45	950.778,59	970.192,39	631,34%
<i>fpv parte in conto capitale</i>	262.525,19	545.499,85	169.249,92	588.403,53	
TITOLO 3 <i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	0,00	561.394,93	0,00	---
TITOLO 4 <i>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</i>	73.884,25	69.277,59	70.507,82	85.700,49	15,99%
TITOLO 5 <i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	---

PARTITE DI GIRO					
(IN EURO)	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9	360.959,90	353.101,26	458.920,95	413.149,44	14,46%

<i>ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>					
TITOLO 7 <i>SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	360.959,90	353.101,26	458.920,95	413.149,44	14,46%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.985.890,99
Spese titolo I	2.905.395,69
Rimborso prestiti parte del titolo III	72.405,38
Saldo di parte corrente	8.089,92
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2014
Entrate titolo IV	307.600,40
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V)	307.600,40
Spese titolo II	678.731,61
Differenza di parte capitale	-371.131,21
Entrate correnti destinate ad investimenti	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	371.187,90
SALDO DI PARTE CAPITALE	56,69

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato (118)

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Equilibrio Economico-Finanziario		2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		912.249,16	878.554,30	1.112.125,61	441.200,07
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	64.746,81	76.181,34	77.525,11	62.671,85
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1 - 2 - 3 (+)	2.837.511,13	2.910.642,31	2.892.811,04	2.820.718,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti (-)	2.623.536,50	2.703.844,59	2.776.344,50	2.727.444,74
DD)	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	76.181,34	77.525,11	62.671,85	66.022,29
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	73.884,25	69.277,59	70.507,82	85.700,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-DD-E-F)		128.655,85	136.176,36	60.811,98	4.222,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	0,00	10.000,00	0,00	35.699,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	60.000,00	72.002,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	92.859,42	9.817,86	3.000,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		128.655,85	53.316,94	110.994,12	108.924,37
O = G+H+I-L+M					

Equilibrio Economico-Finanziario		2015	2016	2017	2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	54.000,00	0,00	0,00	199.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	115.347,79	262.525,19	545.499,85	169.249,92
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	343.698,90	450.425,79	1.198.377,99	1.262.827,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	60.000,00	72.002,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	561.394,93	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	92.859,42	9.817,86	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	132.660,41	210.934,45	950.778,59	970.192,39
UU) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	262.525,19	545.499,85	169.249,92	588.403,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	117.861,09	49.376,10	12.272,26	3.479,12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	561.394,93	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	561.394,93	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	246.516,94	102.693,04	123.266,38	112.403,49

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		128.655,85	53.316,94	110.994,12	108.924,37
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	10.000,00	0,00	35.699,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		128.655,85	43.316,94	110.994,12	73.225,37

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*

Anno: 2014

Riscossioni	(+)	2.537.696,50
Pagamenti	(-)	2.343.777,47
Differenza		193.919,03
Residui attivi	(+)	1.027.247,96
Residui passivi	(-)	1.584.208,28
Differenza		-556.960,32
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-363.041,29

Anno: 2015

Riscossioni	(+)	2.842.301,33
Pagamenti	(-)	2.676.386,84
Differenza		165.914,49
Residui attivi	(+)	699.868,60
FPV iscritto in entrata	(+)	180.094,60
Residui passivi	(-)	514.654,22
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	76.181,34
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	262.525,19
Differenza		26.602,45
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		192.516,94

Anno: 2016

Riscossioni	(+)	3.249.160,32
Pagamenti	(-)	2.767.460,54
Differenza		481.699,78
Residui attivi	(+)	465.009,04
FPV iscritto in entrata	(+)	338.706,53
Residui passivi	(-)	569.697,35
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	77.525,11
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	545.499,85
Differenza		-389.006,74
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		92.693,04

Anno: 2017

Riscossioni	(+)	3.632.396,80
Pagamenti	(-)	4.172.296,80
Differenza		-539.900,00
Residui attivi	(+)	917.713,18
FPV iscritto in entrata	(+)	623.024,96
Residui passivi	(-)	645.649,99
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	62.671,85
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	169.249,92
Differenza		663.166,38
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		123.266,38

Anno: 2018

Riscossioni	(+)	3.537.091,62
Pagamenti	(-)	3.178.289,99

Differenza		358.801,63
Residui attivi	(+)	959.603,98
FPV iscritto in entrata	(+)	231.921,77
Residui passivi	(-)	1.018.197,07
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	66.022,29
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	588.403,53
Differenza		-481.097,14
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-122.295,51

*Ripetere per ogni anno del mandato

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	7.270,44	7.163,70	4.939,51	3.184,60	0,00
Per spese in conto capitale	-371.988,42	72.965,15	-44.683,32	61.010,40	-127.718,38
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	1.676,69	112.388,09	132.436,85	59.071,38	5.422,87
Totale	-363.041,29	192.516,94	92.693,04	123.266,38	-122.295,51

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	912.249,16	878.554,30	1.112.125,61	441.200,07	898.788,97
Totale residui finali attivi	1.344.384,08	1.029.401,92	852.652,17	1.320.921,08	1.525.827,52
Totale residui finali passivi	2.071.243,67	1.138.015,80	707.718,48	755.172,98	1.089.298,52
FPV di parte corrente SPESA	0,00	76.181,34	77.525,11	62.671,85	66.022,29
FPV di parte capitale SPESA		262.525,19	545.499,85	169.249,92	588.403,53
Risultato di amministrazione	185.389,57	431.233,89	634.034,34	775.026,40	680.892,15
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	386.064,64				
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			10.000,00		35.699,00
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		54.000,00			199.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	386.064,64	54.000,00	10.000,00	0,00	234.699,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2017	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	111.233,97	173.621,03	61.767,46	395.101,99	741.724,45
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	113.713,90	113.713,90
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.026,79	4.167,73	13.102,92	65.600,16	89.897,60
Totale	118.260,76	177.788,76	74.870,38	574.416,05	945.335,95
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.288,00	0,00	20.000,00	13.387,40	45.675,40
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	329.909,73	329.909,73
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.288,00	0,00	20.000,00	343.297,13	375.585,13
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	130.548,76	177.788,76	94.870,38	917.713,18	1.320.921,08

Residui passivi al 31.12.2017	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	22.633,79	4.000,88	28.863,62	537.101,11	592.599,40
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	53.017,56	0,00	158,50	7.181,57	60.357,63
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	51,65	0,00	796,99	101.367,31	102.215,95
TOTALE GENERALE	75.703,00	4.000,88	29.819,11	645.649,99	755.172,98

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	25,82%	21,64%	14,33%	17,11%	8,92%

5. Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

L'Ente non è risultato inadempiente al Patto di Stabilità Interno / Saldo di Finanza Pubblica

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	814.455,03	710.570,78	641.293,19	1.132.180,30	1.106.479,81
Popolazione residente	4285	4259	4246	4262	4237
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	190,07	166,84	151,03	265,65	261,15

6.2 Rispetto del limite di indebitamento: indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.UOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,69%	0,77%	0,65%	0,68%	1,19%

7. Conto del patrimonio in sintesi

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.UOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	142.012,47	Patrimonio netto	9.189.885,50
Immobilizzazioni materiali	11.264.133,27	<u>REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011</u>	
Immobilizzazioni finanziarie	2.585.623,74		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.228.485,94		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.774.983,14
Disponibilità liquide	821.292,77	Debiti	2.076.679,55
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	16.041.548,19	totale	16.041.548,19

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.000,00	Patrimonio netto	8.822.312,86
Immobilizzazioni materiali	8.992.730,66	<u>REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011</u>	
Immobilizzazioni finanziarie	2.636.035,98		
Rimanenze	0,00		
Crediti	646.031,77		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	775.590,99	Debiti	1.901.789,64
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	2.334.286,90
Totale	13.058.389,40	Totale	13.058.389,40

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancioQuadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

E' in corso una vertenza, relativa alla definizione di strade proprietà pubblica, nella causa civile n. 4589/16 di primo grado, conclusasi con compensazione delle spese. Di contro, la contro parte ha promosso istanza presso il Giudice di Pace, il quale, con sentenza n. 264/2017, ha convenuto di condannare il Comune di Vezzano sul Crostolo al pagamento delle spese processuali quantificate in complessivi € 5.446,61. Attualmente sono in corso le procedure per approfondire i profili giuridici e gli eventuali provvedimenti sul bilancio dell'Ente.

Anno 2013

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO
Sentenze esecutive Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni Ricapitalizzazione Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità Acquisizione di beni e servizi	117,00
Totale	117,00

DESCRIZIONE	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	

Anno 2017

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO
Sentenze esecutive Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni Ricapitalizzazione Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità Acquisizione di beni e servizi	
Totale	0,00

DESCRIZIONE	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	938.959,88	938.959,88	938.959,88	938.959,88	938.959,88
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	934.793,14	861.499,38	803.061,56	828.288,25	i conteggi sono in fase di redazione
Rispetto del limite	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,59%	36,13%	30,52%	32,59%	

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	218,15	202,28	189,13	194,34	

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Abitanti</u> Dipendenti	186,30	212,95	223,47	224,32	249,24

8.4 Rapporti di lavoro flessibile

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Spesa per rapporti di lavoro flessibile

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Lavoro flessibile	2014	2015	2016	2017
Limite spesa lavoro flessibile	90.000,89	90.000,89	90.000,89	90.000,89
Spesa lavoro flessibile	77.861,61	81.622,71	87.509,93	87.509,93

8.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

X SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	50.775,00	45.732,00	42.023,00	42.023,00	38.107,81

8.8 Esternalizzazioni

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Nel periodo di riferimento non si sono verificate ipotesi tra quelle elenca dall'art. 3, comma 30 della L. n.244/2007.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** *indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;*

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- **Attività giurisdizionale:** *indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.*

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'Ente non è stato oggetto di gravi irregolarità contabili.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

Attraverso la riorganizzazione degli uffici e la successiva rifunzionalizzazione degli stessi, l'attività amministrativa ha proceduto ad effettuare attività improntate al risparmio economico per un maggior autosostentamento: se da una parte si è ridotto il numero del personale assunto e si è proceduto alla riduzione dei mezzi in uso (auto), dall'altra si sono implementate tecnologie atte ad efficientare le opere di urbanizzazione in dotazione/carico al comune attraverso: l'implementazione di impianti a basso consumo energetico, l'installazione di illuminazione a led, l'attivazione di sistemi informatizzati di telecontrollo del territorio comunale e dell'illuminazione pubblica. Nel contempo si è proceduto alla verifica puntuale e regolazione degli impianti a consumo energetico (gas, e.e.,ecc.), quali caldaie, soft-starter negli impianti di sollevamento, ecc....

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

Non sono state poste in essere azioni o adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art. 4 del D.L. n.95/2012, convertito nella legge n.135/2012.

Si rileva, comunque, che il Comune di Vezzano sul Crostolo, con deliberazione di consiglio comunale n.12 del 30.04.2018, ha provveduto ad approvare la convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Vezzano sul Crostolo per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze in merito alla dismissione delle partecipazioni di tutti i comuni reggiani nella società "Piacenza Infrastrutture spa", al fine di dare seguito al piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera del consiglio comunale n. 53 del 29.09.2017 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016. E' stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società Piacenza Infrastrutture spa detenute dai comuni reggiani soci della società. In data 13.09.2018 il Comune di Reggio Emilia ha comunicato che l'avviso pubblico relativo alla manifestazione di interesse in trattazione è andata deserta, pertanto è in esame una eventuale negoziazione diretta. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 21.12.2018 si è proceduto all'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Vezzano sul Crostolo per l'anno 2018, con cui è stata confermata la cessione delle quote azionarie della Società Piacenza Infrastrutture mediante negoziazione diretta, nonché la conferma delle azioni di contenimento dei costi per la società Agac Infrastrutture spa, come già approvato nel provvedimento di revisione straordinaria. Inoltre, sempre nel corso del 2018, il liquidatore della società Matilde di Canossa srl ha dato esecuzione al piano di riparto di liquidazione ai soci, nonché alla cessazione della medesima società in data 24/12/2018.

1.1 Rispetto vincoli di spesa

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

X SI NO

1.2 Dinamiche retributive

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

X SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO		2013					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4)(6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO		2017					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4)(6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

<p>(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.</p> <p>L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;</p> <p>l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.</p> <p>(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.</p> <p>(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.</p> <p>(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</p> <p>(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</p> <p>(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.</p>							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5)(7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	001			36.283.294,00		12.631.064,00	-1.683.391,00
2	008	005		3.520.112.000,00		1.844.706.000,00	-99.278.000,00
2	011			6.910.600,00		131.297.001,00	2.047.717,00
2	011			1.142.500,00		22.980.482,00	402.002,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi- azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino al 0.49%

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia di azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5)(7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	001			331.286,00		9.454.021,00	41.110,00

2	008	005		146.542.063,00		1.604.935.481,00	88.256.759,00
2	011			7.861.490,00		126.619.949,00	2.525.656,00
2	011			1.142.000,00		21.637.344,00	367.991,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi- azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino al 0.49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Piacenza Infrastrutture Spa	Convenzione per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze per la dismissione delle partecipazioni	Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 30/04/2018	In data 13.09.2018 il Comune di Reggio Emilia ha comunicato che l'avviso pubblico relativo alla manifestazione di interesse in trattazione è andata deserta, pertanto è in esame una eventuale negoziazione diretta.



Tale è la relazione di fine mandato del comune di VEZZANO SUL CROSTOLO che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Lì, Vezzano sul Crostolo data della firma digitale

Mauro Bigi
IL SINDACO
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, Vezzano sul Crostolo data della firma digitale

Dott. Corrado Mussini
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

L'organo di revisione economico finanziario¹

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.